

sciti ad ottenere quella salubrità di clima che tutti desideriamo, e che è una necessità per tutti coloro che debbono vivere nella capitale del regno. *(Bene!)*

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Trompeo.

Trompeo. L'onorevole Merzario ha esposto dei dubbi, ha fatto molte considerazioni circa alle conseguenze e ai vari problemi che si connettono con la legge del bonificamento dell'Agro romano. Quei dubbi, quelle considerazioni furono già trattati e svolti parecchie volte in questa Camera, e specialmente quando si discussero le leggi sia per la bonifica idraulica, sia per la bonifica agraria. Quindi non è più il caso ora di tornarci sopra.

Le leggi furono approvate, sono ciò che sono, e l'articolo 3° di quella dell'8 luglio 1883 determina quale sia il bonificamento agrario che si vuole. Non resta quindi che di farle eseguire, ed applicare risolutamente.

L'onorevole Peruzzi, presidente della Commissione pel bonificamento agrario, ha però accennato ad una delle più grandi difficoltà nella loro esecuzione, cioè a quella dipendente dalle servitù militari.

Io pertanto mi permetto di domandare al Governo, se presenterà presto un disegno di legge per dare norme stabili e positive in proposito, e per regolare la questione delle servitù militari.

Così facendo, i proprietari saprebbero in modo certo a che debbono attenersi, e però si toglierebbe evidentemente di mezzo uno dei principali ostacoli all'attuazione sollecitata del bonificamento della campagna romana. Gradirei una risposta dall'onorevole ministro su questo importante argomento.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

Berti, ministro d'agricoltura e commercio. Rispondo all'onorevole Trompeo che la legge sulle servitù militari è già allo studio, anzi che è quasi compiuta. Per conseguenza non si tarderà molto a presentarla alla Camera.

Trompeo. La ringrazio.

Presidente. Pongo a partito lo stanziamento del capitolo 58 nella somma di lire 600,000.

(È approvato.)

Capitolo 59. Concorso del Ministero nelle spese di acquisto della biblioteca botanica Garovaglio, lire 5,000.

(È approvato.)

Capitolo 59 bis. Concorso dello Stato a favore dei Consorzi di irrigazione (Legge 25 dicembre 1883 n. 1790, serie 3) lire 150,000, secondo la proposta del Ministero; la Commissione non propone niente.

Merzario, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Merzario, relatore. La Commissione ha accettato una diminuzione sullo stanziamento dell'economato, ed accetta uno stanziamento di una cifra identica su questo capitolo.

Presidente. Dunque la Commissione accetta la proposta del Ministero.

Ha facoltà di parlare l'onorevole De Blasio Luigi.

De Blasio Luigi. Se l'onorevole presidente credesse di rimandare la discussione a domani...

Presidente. Onorevole De Blasio, io speravo invece che, oltre il bilancio, si potesse discutere un'altra legge che è già nell'ordine del giorno. Sono oramai parecchi giorni che ci occupiamo di questo bilancio.

De Blasio Luigi. Se proprio crede che io debba parlare subito...

Presidente. Io faccio considerare a lei e alla Camera la opportunità di proseguire la discussione; ma io poi non intendo di forzare alcuno.

Voci. Parli! parli!

Presidente. Deve parlar molto?

De Blasio Luigi. Certamente, non meno di un quarto d'ora. *(Conversazioni)*

Presidente. Ebbene, staremo qui fino alle sette.

(Molti onorevoli deputati sono scesi nell'emis-ciclo.)

Onorevoli colleghi, li prego di recarsi ai loro posti e di far silenzio. *(Continuano le conversazioni)*

Prego di far silenzio.

De Blasio Luigi. Lo stanziamento segnato al capitolo 59 bis del bilancio di agricoltura e commercio, è il portato della legge del 25 dicembre 1883 della quale io mi felicito che incominci ad avere la sua applicazione, ed auguro che gli stanziamenti degli anni avvenire vi apparessano raddoppiati e quadruplicati, indizio sicuro dell'opportunità della medesima legge e dei vantaggi che se ne presagirono nel proporla e nel votarla.

Non v'ha infatti incoraggiamento più pratico ed efficace, non v'ha incoraggiamento più promettente di certe e benefiche conseguenze, che il